

SERVIZIO IDRICO

ROMA 2 AGOSTO 2017

## **Idrico, anche Ref ricerche per una strategia nazionale**

**La proposta di Utilitalia rilanciata in un nuovo studio su cambiamento climatico e inquinamento.**

**Emergenza a Roma: "Non emerse le responsabilità"**



"La primavera 2017 è stata la seconda più calda degli ultimi duecento anni", con l'aumento delle temperature che "sfiora i 2° centigradi". Inoltre, "è venuto a mancare il 50% delle precipitazioni piovose: 20 miliardi di metri cubi, un volume pari a quello del lago di Como". Dunque, "urge una strategia idrica nazionale, evocata da Utilitalia" ([QE 25/7](#)).

È quanto si legge in un approfondimento pubblicato oggi da Ref ricerche nell'ambito della "Collana Acqua".

In particolare, "la recente vicenda dell'approvvigionamento idrico della Capitale sottolinea l'importanza di ripensare il servizio idrico del XXI secolo", anche per "far fronte all'acuirsi delle conseguenze del cambiamento climatico e al depauperamento della qualità delle acque".

Ciò che serve è "un maggior coordinamento tra i diversi strumenti di pianificazione previsti dalla normativa, quali i piani di bacino e d'ambito". Accanto al fabbisogno "ingente" di finanziamenti necessari per "fognatura e depurazione" si chiede "uno

sforzo aggiuntivo" per realizzare "nuove infrastrutture di captazione e accumulo della risorsa, Water Safety Plan e reti smart per assicurare il monitoraggio permanente della qualità dell'acqua destinata al consumo umano", oltre a "interventi di risparmio, recupero e riciclaggio delle acque reflue, senza dimenticare la necessità di promuovere una maggiore consapevolezza su un utilizzo responsabile della risorsa", come descritto nel documento.

Altro tema chiave secondo Ref ricerche è il riutilizzo dell'acqua in agricoltura, "che presenta un grande potenziale per affrontare la siccità".

Infine, una considerazione è dedicata alla situazione di Roma: "Senza entrare nel merito dell'emergenza nella Capitale, giova sottolineare come nel dibattito pubblico di questi giorni non siano emerse chiaramente le responsabilità, che vanno rintracciate nei soggetti pubblici deputati al governo del territorio, alla pianificazione e alla prevenzione, ovvero all'ente di governo d'ambito (l'Autorità d'Ambito territoriale ottimale n. 2, Lazio centrale - Roma), in rappresentanza del Comune di Roma, e alla amministrazione della Regione Lazio".

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.  
www.quotidianoenergia.it